



ATC 11 PISTOIA AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISTOIA 11

Delibera del Comitato di Gestione dell'ATC Pistoia N° 47 del 29 luglio 2025

Oggetto: Approvazione Verbale Seduta del 25 Giugno 2025

PRESENTI: ANDREINI Antonio, BRUZZANI Alberto, CAFISSI Andrea, FATTORINI Stefano, GIRONI Luca, MELI Maurizio, NANNINI Roberto, NOCI Giancarlo, PROCISSI Maurizio, VARINI Luca

ASSENTI: -

Il Comitato di Gestione

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del verbale della seduta del 25/06/2025, inviato in bozza a tutti i componenti;

PRESO ATTO che nessun componente ha espresso osservazioni sul documento;

con 9 voti a favore e 1 voto astenuto (Andreini perché non presente alla seduta di cui trattasi)
DELIBERA

di approvare il verbale della propria seduta del 25 Giugno 2025 così come in allegato alla presente delibera che ne costituisce parte integrante.

Il Presidente
Antonio ANDREINI

Il Segretario
Stefano FATTORINI



COMITATO DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 11 PISTOIA

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2025
VERBALE

Il giorno mercoledì 25 giugno 2025 alle ore 15.15, si è riunito il Comitato di Gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 11 Pistoia, convocato in seduta urgente per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. La seduta si svolge in forma mista con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica, presso la sala riunione della sede, che in videoconferenza su piattaforma Jitsi Meet.

Sono presenti i componenti Sigg.ri: BRUZZANI Alberto (Entra ore 15,55), CAFISSI Andrea, FATTORINI Stefano, GIRONI Luca, MELI Maurizio, NANNINI Roberto (*in videoconferenza*), NOCI Giancarlo, PROCISSI Maurizio (*in videoconferenza*), VARINI Luca (*in videoconferenza*).

Risultano assenti i componenti Sigg.ri: ANDREINI Antonio

Presiede la seduta il Vicepresidente Sig. Luca GIRONI. Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante, il Segretario Sig. Stefano FATTORINI.

Il Presidente della seduta, riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli affari posti all'o.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Osservazioni e proposte cartografiche PFV aree vocate/aree non vocate agli ungulati;
3. Proposta Piano Prelievo Daino e Muflone;
4. Varie ed eventuali.

Di comune accordo si anticipa la discussione del punto 3. all'od.g. e viene lasciata la parola al tecnico Dott.ssa Ciuti per l'illustrazione del piano di prelievo per le specie daino e muflone. Il tecnico precisa che la proposta di piano è stata valutata dalla Commissione Ungulati. Il Piano di prelievo proposto sia per il daino che per il muflone è grosso modo pari a quello dello scorso anno, con rispettivamente 69 e 13 capi in prelievo. La popolazione del Muflone, che nel passato aveva subito il forte impatto del lupo, si è stabilizzata; è presente con 2 nuclei, uno ricadente nel Distretto 3 sotto la Doganaccia e nella AFV Andia Paradiso e l'altro che gravita nel territorio dell'oasi Dynamo. Al temine della discussione il Comitato all'unanimità approva il piano di prelievo del daino e del muflone con il seguente atto:

➤ **DELIBERA N. 43/25 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO E MUFLONE STAGIONE VENATORIA 2025/2026**

Si prosegue la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ragione della convocazione con urgenza del Comitato. Il Responsabile del coordinamento ha precisato che gli atc dovranno trasmettere alla regione le proprie proposte cartografiche entro il 30 giugno e al contempo avviare un tavolo di confronto con gli uffici territoriali regionali.

Il tecnico mostra la cartografia dell'area vocata individuata dalla Regione toscana. A tal proposito il Presidente della Commissione Ungulati riferisce che la Commissione ha formulato la proposta di vocare per la specie cervo (ma essendo i distretti multispecie la scelta vale anche per gli altri ungulati) due aree che interessano Baggio e Val di Brana che sono zone di alta collina (circa 600 mt) a presenza di oliveto e che tra le altre si insinuano all'interno dell'area vocata. Gironi esprime delle perplessità in quanto si restringe la possibilità di caccia in area non vocata. Cafissi chiede che manovra di azione si potrebbe avere in quelle aree nel caso si verificassero dei danni. Il tecnico riferisce che non si sono verificati problemi di danni e che attualmente sono zone tenute chiuse alla caccia al cervo per incrementare gli abbattimenti nella parte bassa a più alta suscettibilità di danno. Nannini chiede di tener di conto anche del vantaggio economico della manovra.

Si prosegue la discussione analizzando l'area vocata al cinghiale individuata dalla regione che apporta alcune modifiche rispetto alla situazione attuale. L'atc ha chiesto alle squadre e ai distretti interessati dalle modifiche di esprimere le loro osservazioni e proposte in proposito.



ATC 11 PISTOIA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA PISTOIA 11

Ore 15:55 Entra Bruzzani

Il tecnico illustra le proposte presentate e le motivazioni a supporto delle stesse, appoggiate, in alcuni casi, dalle stesse aziende agricole dell'area interessata. Secondo Procissi l'atc deve attenersi alle indicazioni delle squadre perché sono loro che agiscono sul territorio, altrimenti si rischia di compromettere gli equilibri che si sono venuti a creare nel tempo.

Il Comitato approva all'unanimità di portare avanti le istanze delle squadre in merito alla perimetrazione dell'area vocata regionale.

Il tecnico Ciuti riferisce di aver provveduto all'individuazione delle sottozone per la caccia di selezione agli ungulati nella neo-istituita ZRV Pistoia Nord-Ovest e che mostra al Comitato. Il Comitato rileva che vi sono scarse opportunità di caccia in quanto in gran parte è territorio abitato ma che comunque è responsabilità del cacciatore conoscere e rispettare le distanze.

Viene posta all'approvazione del Comitato la proposta della Commissione Ungulati in merito alla vocazione al cervo delle due aree prima citate. Interviene Bruzzani per esprimere la sua contrarietà in quanto si verrebbero a sacrificare i selezionatori; spiega infatti che, essendo le graduatorie per poter avere accesso al prelievo in area vocata praticamente bloccate da anni, si toglierebbe territorio ai selezionatori che possono svolgere la caccia solamente in area non vocata. Fattorini fa rilevare a Bruzzani che il suo intervento contraddice la scelta della Commissione Ungulati a cui si era unito. Meli dichiara di astenersi dalla votazione. Con tre voti a favore (Noci, Nannini, Fattorini) e quattro contrari (Gironi, Cafissi, Procissi, Bruzzani) la proposta della Commissione Ungulati in merito all'area vocata al cervo è respinta.

Interviene Meli riguardo alle misure previste dal PFV regionale in merito agli appostamenti fissi. Il Piano rileva una costante diminuzione del numero dei soggetti praticanti questa forma di caccia dovuto all'età anagrafica elevata e ritiene come superflua una programmazione che veda l'adozione di particolari o più stringenti limitazioni rispetto alla precedente programmazione. Meli fa presente la contraddizione del PFV che ha invece fortemente incrementato la superficie a divieto di collocazione di nuovi appostamenti, e in particolare nell'area del Montalbano. Meli propone che l'ATC avanzi la richiesta di mantenere la situazione attuale senza ampliamento delle aree a divieto. Il Comitato conferma la proposta di Meli. In merito alla cartografia che riguarda le aree a vocazione per la piccola selvaggina stanziale ove possono essere istituite le Aree a Particolare Gestione (APG), che coincidono con le aree non vocate al cinghiale, si evidenzia come l'attuale Area a razionalizzazione del Prelievo istituita dall'atc Pistoia nell'alto appennino pistoiese non ricada nelle aree ad esse deputate dalla proposta cartografica della regione. Si chiederà alla regione di tenere conto delle aree già istituite.

Quanto sopra è approvato, all'unanimità con il seguente provvedimento:

➤ **DELIBERA N. 44/25 – OSSERVAZIONI ALLE PROPOSTE CARTOGRAFICHE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE DELLA TOSCANA**

La seduta termina alle ore 17,20

Il Vicepresidente
Luca GIRONI

Il Segretario
Stefano FATTORINI